



**Città di Nichelino**  
Città Metropolitana di Torino



**NOTA INTEGRATIVA  
AL  
BILANCIO DI PREVISIONE  
2022/2024**

# Sommario

PREMESSA .....	2
ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI .....	9
ENTRATE TRIBUTARIE (TITOLO 1) .....	10
IMU.....	10
TASI.....	12
TARI .....	12
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF .....	12
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2).....	13
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3).....	13
ANALISI DELLA SPESA CORRENTE (TITOLO 1).....	16
ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (TITOLO 2).....	17
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	17
<b>Fondo spese passività potenziali.....</b>	17
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....</b>	18
ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLI 4, 5, 6) .....	20
<b>TITOLO IV – Entrate in conto capitale.....</b>	20
<b>TITOLO V – Entrate da riduzione di attività finanziarie.....</b>	21
<b>TITOLO VI - Accensione di prestiti.....</b>	21
DISTINZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI.....	22
ANNI 2022/2024.....	26
<b>Garanzie prestate .....</b>	28
<b>Partecipazioni in società .....</b>	29
<b>Disponibilità di enti strumentali .....</b>	30
<b>Limiti e livelli di indebitamento .....</b>	30
<b>Situazione di cassa.....</b>	31
<b>Anticipazione di tesoreria .....</b>	33
<b>Anticipazione di liquidità ai sensi degli art. 115 del D.L. n. 34/2020 e art. 21 del D.L. n. 73/2021 .....</b>	33
<b>Fondo di riserva di competenza e di cassa .....</b>	33
<b>Situazione debiti fuori bilancio .....</b>	33
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali.....</b>	33
<b>Pareggio di bilancio.....</b>	34
CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI.....	35

## PREMESSA

Il bilancio di previsione degli Enti Locali è il documento contabile economico-finanziario che, nell'ambito del processo di programmazione dell'Ente, espone in maniera sistematica il reperimento e l'impiego delle risorse pubbliche, come definiti dalle norme vigenti, rappresentando perciò il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio di entrate e spese.

È lo strumento di programmazione fondamentale, unitamente al DUP, mediante il quale l'Amministrazione sviluppa e programma le attività che intende svolgere ed indica le fonti di provenienza e come intende impiegarle per lo sviluppo economico e sociale della comunità amministrata.

In sintesi, si possono individuare le seguenti finalità cui esso aspira:

- 1) **politico-amministrativa**, per la quale i documenti contabili costituiscono lo strumento essenziale delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo (Giunta) ed è lo strumento fondamentale dell'organo deliberativo (Consiglio) per la gestione amministrativa;
- 2) **di destinazione delle risorse** a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- 3) **economico-finanziaria**, che espletta anche una funzione autorizzatoria del sistema di bilancio. Essa è connessa all'analisi preventiva della destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio, con la successiva verifica del loro corretto impiego. Debbono essere fornite delle informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria con i relativi cambiamenti, non potendosi ritenere soddisfacente il raggiungimento del pareggio finanziario complessivo (art. 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), anche se necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;
- 4) **informativa** in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso, attuata mediante l'analisi del rendiconto con le informazioni sul grado di: attuazione dei programmi, situazione patrimoniale-finanziaria, andamento economico, con l'evidenziazione dei risultati socialmente utili da esporre nella relazione al rendiconto economico della gestione che assume un carattere essenziale sia in termini del grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari sia in quello del benessere sociale effettivamente raggiunto.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni, politico-amministrativa, di destinazione delle risorse, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

La presente Nota Integrativa:

- 1) si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2022/2024 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio;
- 2) è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente indice:

#### **Lett. a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

Quadro generale riassuntivo

Equilibri di bilancio

Analisi delle entrate correnti (tributarie, da trasferimenti correnti, extra tributarie)

Analisi delle spese correnti, compreso il fondo spese passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Analisi delle entrate in conto capitale

Distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

#### **Lett. b) e c) Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2021**

#### **Lett. d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento anni 2022/2024**

#### **Lett. e) Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)**

#### **Lett. f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

**Lett. g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati**

**Lett. h - i) Elenco Enti ed Organismi Partecipati e partecipazioni possedute**

**Lett. j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio:**

- Limiti e livelli di indebitamento
- Situazione di cassa, previsioni di cassa e anticipazione di tesoreria
- Fondo di riserva di competenza e di cassa
- Fondo di garanzia dei debiti commerciali
- Situazione debiti fuori bilancio

**Lett. a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata. Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2021 e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificate per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2021, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi.

Il Bilancio di previsione 2022/2024, per ciascuno anni di riferimento, presenta i totali a pareggio finanziario complessivo risultanti dal seguente [Quadro Generale Riassuntivo](#):

**COMUNE DI NICHELINO**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2023 - 2024  
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	S P E S A	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	21.130.283,74		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)			0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)			0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.035.144,54	27.318.303,00	27.268.303,00	27.218.303,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	36.294.091,67	36.652.271,00	36.466.889,00	36.077.550,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.754.670,41	2.127.723,00	2.028.707,00	1.739.928,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.263.012,58	7.585.233,00	7.537.160,00	7.506.660,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	16.911.151,63	7.981.406,00	842.500,00	780.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.666.568,77	3.907.021,00	1.042.500,00	980.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	4.074.385,00	4.074.385,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	4.074.385,00	4.074.385,00	0,00	0,00	Totalle spese finali.....	57.279.628,50	48.708.062,00	37.309.389,00	36.857.550,00
Totalle entrate finali.....	52.793.801,30	45.012.665,00	37.876.670,00	37.444.891,00					
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	4.074.385,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo di anticipazione di liquidità	378.968,00	378.968,00	567.281,00	587.341,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.694.555,24	5.873.000,00	5.873.000,00	5.873.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.414.036,08	5.873.000,00	5.873.000,00	5.873.000,00
Totalle Titoli	59.488.356,54	54.960.050,00	43.749.670,00	43.317.891,00	Totalle Titoli	65.072.652,58	54.960.050,00	43.749.670,00	43.317.891,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	80.618.640,28	54.960.050,00	43.749.670,00	43.317.891,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	65.072.652,58	54.960.050,00	43.749.670,00	43.317.891,00
Fondo di cassa finale presunto	15.545.967,70								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese

Gli **Equilibri di Bilancio** mostrano le seguenti risultanze:

**COMUNE DI NICHELINO**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2023 - 2024**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO <sup>(1)</sup>		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	21.130.283,74			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	( + )			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	37.031.259,00 0,00	36.834.170,00 0,00	36.464.891,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità	( - )	36.652.271,00 0,00 2.088.908,61	36.466.889,00 0,00 2.063.326,19	36.077.550,00 0,00 2.011.870,67
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	( - )	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>	( - )	378.988,00 0,00 0,00	567.281,00 0,00 0,00	587.341,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	-200.000,00	-200.000,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	0,00 0,00	200.000,00 0,00	200.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## COMUNE DI NICHELINO

## BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2023 - 2024

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO <sup>(1)</sup>			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	( + )		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	( + )		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	( + )	12.055.791,00	1.042.500,00	980.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( - )		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )		0,00	200.000,00	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	( - )		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	( - )		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	( - )	4.074.385,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( - )		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	( - )	7.981.406,00 0,00	842.500,00 0,00	780.000,00 0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	( - )		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	( + )		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	( + )		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	( + )		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	( + )	4.074.385,00	0,00	0,00	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	( - )		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	( - )		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	( - )	4.074.385,00	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: <sup>(4)</sup>					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	( - )		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (o-h)	(o-h)		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.  
 E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota eccantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e delle quote libere del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

In tema di equilibri di bilancio, il quadro normativo è stato ampliato a seguito dell’emanazione del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 1° agosto 2019 che, in conformità agli articoli 3, comma 6 e 11, del decreto legislativo n. 118/2011, ha modificato il principio contabile applicato 4/2, modificando il prospetto degli equilibri a rendiconto con l’inserimento di nuove voci.

A livello preventivo il rispetto degli equilibri è garantito “unicamente” dall’uguaglianza tra le Entrate e le Spese (queste ultime comprensive anche gli accantonamenti e i prospetti degli equilibri a preventivo che non hanno subito modifiche sostanziali). In sede di rendiconto, al contrario, il prospetto degli equilibri presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale come da tradizione, evidenzia tre grandezze:

- 1) risultato di competenza
- 2) l’equilibrio di bilancio
- 3) l’equilibrio complessivo

Dal risultato di competenza si arriva all’equilibrio di bilancio sottraendo gli stanziamenti definitivi di bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell’esercizio ma non impegnate. Dall’equilibrio di bilancio si giunge all’equilibrio complessivo sommando o sottraendo le variazioni (positive o negative) degli accantonamenti disposte in sede di rendiconto.

Tale decreto, in particolare, ha articolato il risultato finale di competenza in tre saldi che consentono di determinare l’equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **L’EQUILIBRIO FINALE (O RISULTATO DI COMPETENZA) - W1** che rappresenta l’equilibrio classico dato dalla differenza fra tutte le entrate di bilancio, (compresi quindi avanzo di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato) e tutte le spese di bilancio, compreso l’eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) distinto nelle sue tre tipologie. Tale equilibrio deve essere assicurato a livello di stanziamento per cui nella voce “utilizzo avanzo di amministrazione” va inserito l’importo dell’avanzo applicato a bilancio in corso d’esercizio e non l’ammontare impegnato a consuntivo. Un esempio numerico chiarirà l’idea. Se l’avanzo applicato è complessivamente pari a € 1.000, mentre a consuntivo gli impegni di spesa da esso finanziati ammontano a € 960, l’importo da indicare è € 1.000, ovvero l’importo stanziato in sede di previsione o per effetto di successive variazioni di bilancio.
- **L’EQUILIBRIO DI BILANCIO - W2** che corrisponde al dettaglio analitico delle risorse stanziate a bilancio e accantonate/vincolate nel risultato di amministrazione, (per es. FCDE, fondo rischi contenzioso, indennità fine mandato, rinnovi contrattuali ecc.).
- **L’EQUILIBRIO COMPLESSIVO - W3** che attiene alle voci che compongono il risultato di amministrazione comprendenti gli accantonamenti a vario titolo effettuati nel rispetto del principio di prudenza in aggiunta a quelli stanziati a bilancio a fronte di eventi verificatesi dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

Pertanto, fermo restando l’obbligo di conseguire un equilibrio finale (W1) non negativo, ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell’articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell’equilibrio di bilancio (W2) in quanto tale condizione rappresenta l’effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, l’eventuale ripiano del disavanzo nonché i vincoli di destinazione e gli accantonamenti di bilancio.

## ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

Il Bilancio di previsione 2022/2024 è stato predisposto in un contesto di parziale incertezza per quanto riguarda i trasferimenti erariali tenuto conto che, al di là del Fondo di solidarietà comunale ed alcuni ristori parziali a seguito della crisi pandemica, mancano ancora dati certi soprattutto sulle compensazioni statali per quanto concerne il cd. “caro energia”.

Nei giorni di redazione del presente documento è in corso di definizione un ulteriore “Decreto ristori” che dovrebbe, seppure parzialmente, venire incontro alle richieste di trasferimenti del comparto per quanto concerne il significativo incremento dei costi energetici (stimati oltre il 30% medio annuo).

Per quanto concerne, invece, le entrate tributarie, le stime sono state fatte a legislazione vigente e piano di aliquote invariate, fatte salve quelle della TARI che seguono l’andamento dei costi del servizio. In ogni caso, anche per questa voce, la stima è stata fatta a PEF vigente nel corso del 2021, non avendo, all’atto di redazione del presente documento, la versione approvata del PEF 2022-2025.

Per la tassa rifiuti, infatti, il termine per approvare le tariffe slitta al 30 aprile, previsione del decreto “mille proroghe” (DL 228/2021), che il 22 febbraio ha chiuso il suo iter di conversione alla Camera (passa ora al Senato per l’ok definitivo entro i 28 febbraio), ma per il 2022 ci sarà tempo fino a fine maggio.

Nel DL 228/2021 spicca quindi la novità, a regime, dello sganciamento temporale dell’iter delle deliberazioni che approvano le nuove tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti da quello relativo al bilancio di previsione. Da questo punto di vista è stata accolta l’istanza dell’Anci di disgiungere stabilmente, a decorrere dal 2022, la scadenza per Tari e Tari corrispettivo da quella dei preventivi, fissandola al 30 aprile di ciascun anno, in modo compatibile sia con la gestione del prelievo che con le complesse attività connesse all’aggiornamento del PEF sulla base dei criteri determinati dall’ARERA. Del resto, le complessità di formulazione dei PEF sono accentuate dall’entrata in vigore, dal 2020, del metodo ARERA, che comporta rilevanti esigenze di acquisizione di documentazione certificata da parte degli enti di governo degli ambiti ottimali e/o dei Comuni.

Nessun problema di coordinamento si pone con l’altra norma del DL 228/2021, appena approvato, che sposta dal 31 marzo al 31 maggio la dead-line per il varo dei documenti contabili relativi al triennio 2022-2024: in virtù del comma 169 della L. 296/2006, infatti, il timing sui bilanci si riflette in automatico su quello di tributi e tariffe.

TITOLO 1			
Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa			
	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
<b>Tipologia 101 Imposte, tasse proventi assimilati</b>			
Categoria 06 Imposta municipale propria (I.M.U.)	6.800.000,00	6.750.000,00	6.650.000,00
Categoria 08 Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Categoria 16 Addizionale comunale IRPEF	4.400.000,00	4.400.000,00	4.450.000,00
Categoria 41 Imposta di soggiorno			
Categoria 42 Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo			
Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Categoria 52 Tassa occupazioni spazi e aree pubbliche	-	-	-
Categoria 53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	-	-	-
Categoria 61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)	8.344.775,00	8.344.775,00	8.344.775,00
Categoria 76 Tassa sui servizi comunali (TASI)		-	
Categoria 99 Altre imposte, tasse e proventi			
<b>Totale tipologia 101</b>	<b>19.556.775,00</b>	<b>19.506.775,00</b>	<b>19.456.775,00</b>
<b>Tipologia 301-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>			
Categoria 01 Fondi perequativi dallo Stato	7.761.528,00	7.761.528,00	7.761.528,00
<b>Totale tipologia 301</b>	<b>7.761.528,00</b>	<b>7.761.528,00</b>	<b>7.761.528,00</b>
<b>Totale Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa</b>	<b>27.318.303,00</b>	<b>27.268.303,00</b>	<b>27.218.303,00</b>

## ENTRATE TRIBUTARIE (TITOLO 1)

### IMU

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

Di seguito le previsioni del gettito della nuova IMU nel triennio di riferimento.

<b>IMU</b>	<b>Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>
IMU ord	6.250.000,00	6.150.000,00	6.150.000,00	6.150.000,00
IMU recupero evasione	480.000,00	650.000,00	600.000,00	500.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.730.000,00</b>	<b>6.800.000,00</b>	<b>6.750.000,00</b>	<b>6.650.000,00</b>
FCDE recupero evasione	525.596,19	334.460,87	308.733,11	257.277,59

Di seguito si riepilogano le aliquote della nuova IMU vigenti fino al 31 dicembre 2021, inalterate rispetto a quelle approvate con deliberazione del C.C. n. 43 del 21.07.2020.

- **0,5%** per l'abitazione principale e relative pertinenze di cui all'art. 1 comma 748, L. 160/2019, dando atto che attualmente il censuario catastale del Comune di Nichelino non prevede tali categorie;
- **0,5%** per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari di cui all'art. 1 comma 749 L.160/2019;
- **0 %** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 557/93, convertito dalla L. 133/94;
- **0,1%** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice e destinati alla vendita, cosiddetti "fabbricati merce", di cui all'art. 1 comma 751 della L. 160/2019;
- **1,05%** per i terreni agricoli di cui all'art. 1 comma 752 della L. 160/2019;
- **1,05%** per le aree fabbricabili;
- **1,05%** per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui 0,76%, riservata allo Stato ai sensi dell'art. 1 comma 753 della L. 160/2019;
- **0,76%** per le abitazioni e relative pertinenze (nel limite massimo di una per categoria) locate con contratto registrato conforme alla L. 431 del 9.12.98 art. 2 co. 3, utilizzate dal locatario come abitazione principale, così come definita dall'art. 13 co. 2 del D.L. 201 del 6.12.2011 (è necessario presentare apposita istanza entro la scadenza del saldo a pena di decadenza come previsto dal regolamento comunale, si ritengono valide le domande presentate a titolo di IMU);

- **0,5%** per le abitazioni locate con contratto registrato conforme alla L. 431 del 9.12.98 art. 2 co. 3 stipulate esclusivamente dall’Agenzia Sociale per la Locazione (ASLO/ex Lo.C.A.Re), per i quali l’ASLO trasmetterà all’Uff. Tributi specifica dichiarazione di avvenuta applicazione dei parametri medio/bassi degli accordi territoriali; per le pertinenze (nel limite massimo di una per categoria) locate con il contratto ASLO l’aliquota è 0,76%;
- **0,46%** per le unità abitative e relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti fino al secondo grado, che le occupano quale loro abitazione principale e vi risiedono anagraficamente (è necessario presentare apposita istanza entro la scadenza del saldo a pena di decadenza come previsto dal regolamento comunale, si ritengono valide le domande presentate a titolo di IMU);
- **1,05%** aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili diversi dalle abitazioni principali e dalle categorie precedenti.

Con riferimento alle aliquote, la L. n. 160/2019 prevede le seguenti misure di base, e il seguente range di variabilità da definire con deliberazione del Consiglio Comunale:

- per l’abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze: 0,5%, con possibilità di aumento di 0,1% o di riduzione fino all’azzeramento (art. 1 c. 748);
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all’articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133: 0,1%, senza possibilità di aumento e con possibilità di riduzione fino all’azzeramento (art. 1 c. 750);
- per i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: pari allo 0,1%, con possibilità di aumento fino allo 0,25% o di riduzione fino all’azzeramento; dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall’IMU (art. 1 c. 751);
- per i terreni agricoli: 0,76 % con possibilità di aumento sino all’1,06 % o di diminuzione fino all’azzeramento (art. 1 c. 752);
- per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,86 %, di cui la quota pariallo 0,76 % è riservata allo Stato, con possibilità di aumento sino all’1,06 % o diminuzione finoal limite dello 0,76% (art. 1 c. 753);
- per gli immobili diversi dall’abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753: 0,86% con possibilità di aumento sino all’1,06 % o di diminuzione fino all’azzeramento (art.1 c. 754);
- dal 2020 per gli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell’articolo 1 della legge28 dicembre 2015, n. 208, i Comuni possono aumentare ulteriormente l’aliquota massima dell’1,06 % di cui al comma 754 sino all’1,14 %, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l’anno 2015 e confermata fino all’anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell’articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento (art. 1 c. 754).

## TASI

Per effetto dell'art. 1 comma 738 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che ha determinato l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), la TASI risulta soppressa dal 2020 e il suo gettito è confluito nella nuova IMU.

Nel bilancio 2022-2024 non sono previsti stanziamenti a titolo di introito TASI ordinaria e/o per recupero evasione e coattiva.

## TARI

La previsione del triennio 2022-2024 riferita alla TARI è la seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TARI ordinaria	7.743.050,38	8.344.775,00	8.344.775,00	8.344.775,00
TARI recupero evasione	<b>0,00</b>			
<b>Totale</b>	<b>7.743.050,38</b>	<b>8.344.775,00</b>	<b>8.344.775,00</b>	<b>8.344.775,00</b>
FCDE	<b>6.764.783,97</b>	<b>1.155.760,02</b>	<b>1.155.760,02</b>	<b>1.155.760,02</b>

Tale previsione è destinata a finanziare le spese correnti relative al costo del servizio di igiene ambientale, ai costi del servizio di gestione e riscossione e al fondo insoluti rappresentato dalla quota del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (Tarsu per questo Ente). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque, di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

Le tariffe per l'anno 2022 saranno approvate non appena il Comune riceverà dal Consorzio gestore il Piano Finanziario approvato; temporaneamente sono allocate a bilancio le entrate e le spese derivanti dal piano finanziario 2021 e il bilancio verrà opportunamente variato in base alle risultanze del nuovo PEF 2022-2025, senza incidenza sugli equilibri generali di bilancio per quanto sopra accennato.

## ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni

possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.

La previsione triennale dell'Addizionale IRPEF, iscritta tra le entrate tributarie e stimata sulla base della simulazione del portale ministeriale (sia con il metodo precedente, sia con la previsione attuale a seguito della ridefinizione degli scaglioni IRPEF) e delle indicazioni di cui sopra, ad aliquote invariate rispetto al passato, ma con un trend prudenziale derivante dai possibili effetti sui redditi delle persone fisiche nell'anno 2021 a seguito della pandemia, è pari a € 4.400.000,00.

Si ricorda che l'aliquota è quella stabilita dal C.C. con propria deliberazione n. 28 del 07.06.2012 e pari al 0,8% per i redditi dichiarati superiori a € 15.000,00.

## ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)

Le entrate trasferimenti correnti del triennio 2022-2024, raffrontate con la corrispondente previsione assestata 2021, è quella riportata nel seguente prospetto:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
20000 TITOLO 2 Trasferimenti correnti		1.315.615,02	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.939.293,15 4.859.645,68	2.127.723,00 2.754.670,41	2.028.707,00	1.739.928,00

Tra le voci principali si citano:

- Trasferimenti Stato per € 550.000,00 sul triennio;
- Trasferimento CONAI sui rifiuti per € 427.428,00 sul triennio;
- Trasferimento Stato progetto SPRAR per € 288.779,00 sul biennio 2022-2023;
- Trasferimento Stato consultazioni elettorali per € 233.000,00 sul triennio.
- 

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)

Le entrate extratributarie del triennio 2022-2024, raffrontate con la corrispondente previsione assestata 2021, è quella riportata nel seguente prospetto:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
30000 TITOLO 3 Entrate extratributarie		5.647.642,11	previsioni di competenza previsioni di cassa	7.888.399,81 7.889.608,23	7.565.233,00 9.263.012,58	7.537.160,00	7.506.660,00

In particolare:

- la previsione di entrate da “[vendita di beni / servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni](#)” (tipologia 100) ammonta ad € 5.592.426,09 in diminuzione di € 458.526,09 rispetto alla previsione definitiva 2021 a seguito della riduzione delle concessioni cimiteriali, che nel corso del 2021 avevano previsto una campagna di prevendita.

A tal proposito meritano particolare attenzione:

- la nuova entrata del [canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria](#) di cui ai commi da 816 a 836 dell’art. 1 della Legge n. 160/2019, introdotto nel 2020 in sostituzione e ad invarianza di gettito della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche TOSAP, dell’imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al D. Lgs. n. 507/1993, che ammonta ad € 1.000.000,00 per il triennio 2022-2024 suddiviso tra CANONE PATRIMONIALE UNICO (EX ART. 1 C.816 L.160/2019) per € 920.000,00 e CANONE PATRIMONIALE UNICO MERCATI (EX ART. 1 C. 837 L.160/2019) per € 80.000,00;

CANONE PATRIMONIALE UNICO	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
CANONE PATRIMONIALE UNICO (EX ART. 1 COMMA C 816 LEGGE 160/2019)		920.000,00	920.000,00	920.000,00
CANONE PATRIMONIALE UNICO MERCATI (EX ART. 1 COMMA C 837 LEGGE 160/2019)		80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

- le entrate dalla vendita e dall’erogazione di servizi (categoria 3010200) tra le quali confluiscono le entrate derivanti da [servizi pubblici a domanda individuale](#), disciplinati dall’art. 6 del D.L. n° 131/1983, dall’art. 3 del D.L. 51/1982 e dall’art 172 del D. Lgs. 267/2000 e individuati dal Decreto Interministeriale 31.12.1983 pubblicato sulla G.U. n° 16/1984. Per quanto attiene alle tariffe, esse risultano invariate rispetto al precedente esercizio, anche in considerazione della perdurante crisi, soprattutto nelle fasce più deboli della popolazione, derivante dalle restrizioni messe in campo per fronteggiare l’emergenza sanitaria Covid. Per l’Ente tali servizi, con i rispettivi proventi totali, proventi da tariffa e percentuali di copertura, risultano i seguenti:

#### PREVISIONE 2022

N. ORD.	DENOMINAZIONE SERVIZIO	ENTRATA PREVISIONE	SPESA PREVISIONE	TASSO % COPERTURA
1*	Asili nido comunali	190.000,00	1.059.516,92	17,93%
2	Attività sportive	55.000,00	61.144,61	89,95%
4	Servizio pre-dopo scuola	40.000,00	55.483,00	72,09%
<b>TOTALE</b>		<b>285.000,00</b>	<b>1.176.144,53</b>	<b>24,23%</b>

#### PREVISIONE 2023

N. ORD.	DENOMINAZIONE SERVIZIO	ENTRATA PREVISIONE	SPESA PREVISIONE	TASSO % COPERTURA
1*	Asili nido comunali	190.000,00	1.059.516,92	17,93%
2	Attività sportive	60.000,00	61.144,61	98,13%
4	Servizio pre-dopo scuola	40.000,00	55.482,00	72,10%
<b>TOTALE</b>		<b>290.000,00</b>	<b>1.176.143,53</b>	<b>24,66%</b>

#### PREVISIONE 2024

N. ORD.	DENOMINAZIONE SERVIZIO	ENTRATA PREVISIONE	SPESA PREVISIONE	TASSO % COPERTURA
1*	Asili nido comunali	190.000,00	1.059.516,92	17,93%
2	Attività sportive	60.000,00	61.144,61	98,13%
4	Servizio pre-dopo scuola	40.000,00	55.482,00	72,10%
<b>TOTALE</b>		<b>290.000,00</b>	<b>1.176.143,53</b>	<b>24,66%</b>

\*Ai sensi dell'art. 5 della Legge 23.12.92 n. 492 "Le spese per gli asili nido devono essere escluse per il 50% dal calcolo della copertura dei servizi a domanda individuale", per cui la spesa evidenziata nei prospetti tiene conto di tale riduzione

- le entrate da [canoni e concessioni e diritti reali di godimento e da fitti noleggi e locazioni](#) sono riassunte nella seguente tabella:

Proventi dei beni dell'ente	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	30.100,00	30.100,00	30.100,00
Altri (comodato)	1.300,00	1.300,00	1.300,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>73.400,00</b>	<b>73.400,00</b>	<b>73.400,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.526,90	3.160,85	3.160,85
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>6,17%</b>	<b>4,31%</b>	<b>4,31%</b>

- la previsione di entrate da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200) comprende l'entrata relativa a proventi da [sanzioni per violazioni al Codice della Strada](#). La previsione di tale entrata, formulata dal Responsabile del Servizio Polizia Locale, è distinta inbase alla tipologia (violazioni art. 142 e violazioni art.208) e così destinata:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	25.000,00	25.000,00	25.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	900.000,00	900.000,00	900.000,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>925.000,00</b>	<b>925.000,00</b>	<b>925.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	412.065,67	412.065,67	412.065,67
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>44,55%</b>	<b>44,55%</b>	<b>44,55%</b>

## ANALISI DELLA SPESA CORRENTE (TITOLO 1)

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni/programmi (unità di voto a cui si ferma la competenza del Consiglio Comunale) /titoli/macroaggregati, sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utente, mutui, personale);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione.

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2022 ammonta ad € 36.652.271,00 in diminuzione di € 4.716.873,16 rispetto al corrispondente stanziamento definitivo dell'anno 2021.

Macroaggregati		Bilancio assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
101	redditi da lavoro dipendente	8.923.587,52	8.791.276,00	8.783.692,00	8.686.992,00
102	imposte e tasse a carico ente	620.646,22	529.140,86	523.810,34	522.360,34
103	acquisto beni e servizi	11.819.138,89	11.022.215,25	10.906.202,25	10.976.822,25
104	trasferimenti correnti	16.002.483,70	13.324.438,00	13.286.221,00	12.996.142,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	142.056,00	126.386,00	180.187,00	160.128,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	199.300,00	35.100,00	40.100,00	40.100,00
110	altre spese correnti	3.661.931,83	2.823.714,89	2.746.676,41	2.695.005,41
<b>TOTALE</b>		<b>41.369.144,16</b>	<b>+ 36.652.271,00</b>	<b>+ 36.466.889,00</b>	<b>+ 36.077.550,00</b>

Gli scostamenti più rilevanti si registrano nel macroaggregato 03 “Acquisto di beni e servizi” e nel macroaggregato 04 “trasferimenti correnti”, relativamente alle spese sostenute a seguito dell’emergenza sanitaria per Covid 19. Inoltre nel macroaggregato 10 “Altre spese correnti” per la riduzione del fondo crediti dubbia esigibilità per minori accertamenti IMU e del fondo rinnovi contrattuali.

## ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (TITOLO 2)

La voce spese in conto capitale presenta i seguenti scostamenti con riferimento al Bilancio assestato 2021 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2022-2023-2024.

Fisiologicamente i valori assestati 2021 risentono dell’applicazione dell’avanzo di amministrazione per investimenti nel corso dell’esercizio a seguito dell’approvazione del rendiconto dell’anno precedente. In questo caso specifico, il valore più alto degli investimenti per l’anno 2022 già in fase di redazione del bilancio di previsione è essenzialmente dovuto all’intervento per la realizzazione della nuova scuola di via Prali, finanziata da mutuo.

Macroaggregati		Bilancio assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
201	Tributi in conto capitale a carico dell’ente				
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.001.223,55	5.979.906,00	841.000,00	778.500,00
203	Contributi agli investimenti	2.593.767,33	2.000.000,00		
204	Altri trasferimenti in conto capitale				
205	Altre spese in conto capitale	357.322,22	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	<b>Totale spese in c/capitale</b>	<b>17.952.313,10</b>	<b>7.981.406,00</b>	<b>842.500,00</b>	<b>780.000,00</b>

## FONDI E ACCANTONAMENTI

Una disamina più analitica meritano le voci relative ai seguenti Fondi:

### Fondo spese passività potenziali

Nella missione “Fondi e accantonamenti”, all’interno del programma “Altri fondi” sono iscritte le seguenti previsioni:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	4.205,25	4.205,25	4.205,25
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Accantonamenti Programma Assunzioni	145.000,00	160.000,00	70.000,00
Fondo Crediti dubbia esigibilità	2.088.908,61	2.061.960,14	2.010.504,62
Fondo di Riserva	116.955,09	119.216,27	119.000,79
Fondo garanzia debiti commerciali	102.351,19	30.000,00	30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.482.420,14</b>	<b>2.400.381,66</b>	<b>2.258.710,66</b>

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il sistema contabile armonizzato di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione, rappresentate da entrate da recupero evasione tributaria, da entrate da sanzioni al Codice della Strada, da entrate dall'erogazione di servizi pubblici e di natura patrimoniale.

Nella parte Spesa del bilancio di previsione 2022/2024 sono stanziati specifici FCDE determinati applicando all'importo complessivo degli stanziamenti diciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie degli incassi nell'ultimo quinquennio. Nel triennio 2022-2024 lo stanziamento di FCDE sul bilancio di competenza è pari al 100% del risultato ottenuto dalla formula di cui sopra.

Esercizio finanziario 2022				
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.318.303,00	1.490.220,90	1.490.220,90	5,46
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.127.723,00	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.585.233,00	598.687,71	598.687,71	7,89
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.907.021,00	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	4.074.385,00	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>45.012.665,00</b>	<b>2.088.908,61</b>	<b>2.088.908,61</b>	<b>4,64</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	41.105.644,00	2.088.908,61	2.088.908,61	5,08
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.907.021,00	-	-	-

Esercizio finanziario 2023				
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.268.303,00	1.464.493,14	1.464.493,14	5,37
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.028.707,00	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.537.160,00	597.467,00	597.467,00	7,93
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.042.500,00	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>37.876.670,00</b>	<b>2.061.960,14</b>	<b>2.061.960,14</b>	<b>5,44</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	36.834.170,00	2.061.960,14	2.061.960,14	5,60
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.042.500,00	-	-	-

Esercizio finanziario 2024				
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.218.303,00	1.413.037,62	1.413.037,62	5,19
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.739.928,00	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.506.660,00	597.467,00	597.467,00	7,96
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	980.000,00	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>37.444.891,00</b>	<b>2.010.504,62</b>	<b>2.010.504,62</b>	<b>5,37</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	36.464.891,00	2.010.504,62	2.010.504,62	5,51
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	980.000,00	-	-	-

Sono escluse dal calcolo dell'FCDE le seguenti entrate per le corrispondenti motivazioni:

- entrate titolo I versate in autoliquidazione (IMU ordinaria) e fondi statali compensativi(FSC);
- entrate titolo II derivanti da contributi di Amministrazioni pubbliche.

## ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLI 4, 5, 6)

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono iscritte ai titoli 4, 5 e 6 delle Entrate alle quali si potrebbero aggiungere quote delle entrate correnti se superiori alla spesa corrente al lordo delle quote di capitale dei mutui rimborsate ai finanziatori.

### TITOLO IV – Entrate in conto capitale

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
<b><i>Tipologia 100: Tributi in conto capitale</i></b>				
Imposte da sanatorie e condoni				
<b><i>Totale tipologia 100</i></b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b><i>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</i></b>				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	289.177,00	2.555.000,00	192.500,00	130.000,00
Contributi agli investimenti da famiglie	71.600,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributi agli investimenti da imprese		75.000,00		
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00			
<b><i>Totale tipologia 200</i></b>	<b>360.777,00</b>	<b>2.680.000,00</b>	<b>242.500,00</b>	<b>180.000,00</b>
<b><i>Tipologia 300 Altri investimenti in c/cap</i></b>				
Alti trasferimenti in c/capitale da amm. pubbliche	97.600,00	-00	-00	-00
<b><i>Totale tipologia 300</i></b>	<b>97600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b><i>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i></b>				
Alienazione di beni materiali	0,00			
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti				
<b><i>Totale tipologia 400</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b><i>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</i></b>				
Permessi di costruire	806.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	1.157.710,04	427.021,00		
<b><i>Totale tipologia 500</i></b>	<b>1.963.710,04</b>	<b>1.227.021,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>
<b><i>Totale entrate Titolo IV</i></b>	<b>2.422.087,04</b>	<b>3.907.021,00</b>	<b>1.042.500,00</b>	<b>980.000,00</b>

## TITOLO V – Entrate da riduzione di attività finanziarie

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
<i>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</i>				
<b>Totale tipologia 100</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine</i>				
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale tipologia 200</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Tipologia 300 Riscossioni crediti a medio lungo termine</i>				
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale tipologia 300</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione attività finanziarie</i>				
Prelievi da depositi bancari	0,00	4.074.385,00	0,00	0,00
<b>Totale tipologia 400</b>	<b>0,00</b>	<b>4.074.385,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>4.074.385,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## TITOLO VI - Accensione di prestiti

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
<i>Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari</i>				
<b>Totale tipologia 100</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine</i>				
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale tipologia 200</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Tipologia 300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>				
Finanziamento a medio lungo termine	0,00	4.074.385,00	0,00	0,00
<b>Totale tipologia 300</b>	<b>0,00</b>	<b>4.074.385,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Tipologia 400: Altre forme di indebitamento</i>				
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale tipologia 400</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate Titolo VI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il valore indicato nelle due precedenti tabelle è riferito all'accensione nel corso del 2022 di un nuovo mutuo per il finanziamento dell'intervento di realizzazione della nuova scuola di via Prali.

I proventi dei permessi di costruire, i c.d. “oneri di urbanizzazione”, iscritti al Titolo 4, Tipologia 0500, presentano le previsioni riportate nella tabella sottostante e presentano, nel rispetto di quanto previsto dall'art 1 c. 460 della L. 232/2016, modificato dall'art 1-bis D.L. 148/2017 convertito dalla L. 172/2017, le seguenti destinazioni:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>Spesa corrente</b>	<b>Spesa in c/capitale</b>
<b>2020 (rendiconto)</b>	780.137,98	245.000,00	535.137,98
<b>2021 (assestato o rendiconto)</b>	996.763,04	200.000,00	796.763,04
<b>2022</b>	800.000,00	0,00	800.000,00
<b>2023</b>	800.000,00	200.000,00	600.000,00
<b>2024</b>	800.000,00	200.000,00	600.000,00

Al titolo 5 delle Entrate, invece, sono previste le “entrate da riduzione di attività finanziarie”, che risultano corrispondenti alle Spese del Titolo 3 “spese per incremento di attività finanziarie”. Tra queste voci si segnala, per il solo anno 2022, quella relativa al conto di deposito per l'accensione del mutuo con la CDP relativo alla realizzazione del nuovo complesso scolastico di via Prali.

## DISTINZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) accensioni di prestiti;
  - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo non viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l’importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti). Ai sensi del principio 4/1 del D. Lgs. 118/2011 punto 9.11.3, sono di seguito riportate le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti per ciascuno dei tre esercizi del bilancio di previsione 2022/2024.

In particolare, le entrate non ricorrenti destinate al finanziamento della spesa corrente sono le seguenti:

<b>Descrizione tipologia e categoria</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Entrate correnti di naturatributaria, contributiva e perequativa</b>			
<b>Tipologia: Tributi destinati a finanziamenti della sanità</b>			
Addizionale regionale IRPEF non sanità			
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità			
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)			
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.			
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
<b>Tipologia; Trasferimenti correnti da</b>			

<b>Amministrazioni pubbliche</b>			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali			
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
<b>Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>252.000,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>228.000,00</b>
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	180.000,00	180.000,00	168.000,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	72.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>Tipologia: Interessi attivi</b>			
Altri interessi attivi			
<b>Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti</b>			
Rimborsi in entrata			
Altre entrate correnti n.a.c.			
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
<b>Tipologia: Contributi agli investimenti</b>	<b>2.425.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.300.000,00		
Contributi agli investimenti da famiglie	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributi agli investimenti da imprese	75.000,00		
<b>Tipologia: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>			
Alienazione di beni materiali			
<b>Tipologia: Altre entrate in conto capitale</b>	<b>800.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>
Permessi di costruire	800.000,00	600.000,00	600.000,00
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso			
Altre entrate in conto capitale n.a.c			
<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>			
<b>Tipologia: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>4.074.385,00</b>		
Finanziamenti a medio lungo termine	4.074.385,00		
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITEDI GIRO</b>			
<b>Tipologia: Entrate per conto terzi</b>			
Altre entrate per conto terzi			
<b>Totale</b>	<b>7.551.385,00</b>	<b>890.000,00</b>	<b>878.000,00</b>

In particolare, le spese iscritte al titolo 2° non ricorrenti sono le seguenti:

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>252.000,00</b>	<b>281.000,00</b>	<b>261.000,00</b>
Acquisto di beni e servizi	115.000,00	120.000,00	100.000,00
Trasferimenti correnti	137.000,00	161.000,00	161.000,00
Altre spese correnti			
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>7.299.385,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>650.000,00</b>
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.297.885,00	648.500,00	648.500,00
Contributi agli investimenti	2.000.000,00		
Altri trasferimenti in conto capitale			
Altre spese in conto capitale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
Acquisizioni di attività finanziarie			
Concessione crediti di medio-lungo termine			
<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>			
Uscite per conto terzi			
<b>Totale</b>	<b>7.551.385,00</b>	<b>931.000,00</b>	<b>911.000,00</b>

**Lettera b) e c) Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2021**

Il risultato di amministrazione presunto 2021, stimato alla data della presente nota integrativa, ammonta in € 20.001.007,21, inoltre è rappresentata la composizione dei fondi accantonati vincolati e la parte destinati agli investimenti, come risulta dal seguente prospetto:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	18.338.300,83
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	10.891.773,05
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	44.579.220,78
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	53.808.287,45
(-)	Riduzione di residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	20.001.007,21
(+)	Entrate che prevedo di accettare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Riduzione di residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 (1)	0,00
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>	<b>20.001.007,21</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>		
<b>Parte accantonata (3)</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)	12.948.961,99	
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) (5)	0,00	
Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00	
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00	
Fondo contenzioso (5)	576.279,29	
Altri accantonamenti (5)	392.886,70	
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>13.918.127,98</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.107.493,64	
Vincoli derivanti da trasferimenti	530.603,18	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	
Altri vincoli	11.286,00	
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.649.392,82</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>1.418.189,05</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>3.015.297,38</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)</b>	<b>0,00</b>	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 :</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	
Utilizzo altri vincoli	0,00	
	<b>Totale utilizzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

**Lettera d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento**

**ANNI 2022/2024**

Gli investimenti previsti nel bilancio di previsione 2022-2024 sono i seguenti:

TITOLO 2			
Elenco dei principali investimenti previsti			
	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
ACQUISTO ATTREZZATURE PER UFFICI - FINANZ. CON incassi LOCULI CIMITERIALI	48.500,00	48.500,00	48.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' OGGETTO DEL QUARTIERE BOSCHETTO - FINANZIATI UE NEXT GENERATION UE PNRR ATTRAVERSO CITTA' METROPOLITANA	300.000,00	-	-
OPERE DI URBANIZZAZIONE RELATIVE AL PEC 13 DI VIA TORRICELLI - FINANZIATO CON OPERE A SCOMPUTO	413.021,00	-	-
MESSA A NORMA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI-FINANZIATI CON O.U.	200.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE - FINANZIATA CON CONTRIBUTO PER EFF. ENERG.	75.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA CARABINIERI FINANZIATA CON ONERI URBANIZZAZIONE	-	600.000,00	-
NUOVA SCUOLA DI VIA PRALI - FINANZIATA CON MUTUO CDP	4.074.385,00	-	-
INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FABBRICATI COMUNALI - FINANZIATI DA TRASFERIMENTI MINISTERIALI	130.000,00	130.000,00	130.000,00
SOSTITUZIONE SERRAMENTI EDIFICI SCOLASTICI - FINANZIATI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	500.000,00	-	-
SCUOLA MARCO POLO-CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE - FINANZIATA CON ONERI URBANIZZAZIONE	100.000,00	-	600.000,00
MANUTENZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO -FINANZIATA DA CONTRIBUTO MINISTERIALE	125.000,00	62.500,00	-
ACQUISTO ATTREZZATURE FARMACIE COMUNALI- " SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA " - FINANZIATO CON DIRITTI DI SUP.	4.000,00	-	-
SISTEMAZIONE STRAORDINARIA LOCALI BIBLIOTECA IN AMBITO DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO -FINANZIATA CON DIRITTI DI SUPERFICIE	10.000,00	-	-
RIMBORSO DI CONCESSIONI LOCULI E AREE CIMITERIALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE COMPRESE TRA VIA CACCATORI E VIA PRACAVALLO - FINANZIATI UE NEXT GENERATION UE PNRR ATTRAVERSO CITTA' METROPOLITANA	2.000.000,00	-	-
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>7.981.406,00</b>	<b>842.500,00</b>	<b>780.000,00</b>

### Lettera e) Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si attiva essenzialmente nell'ambito degli investimenti (pluriennali) e in casi specifici di spesa corrente (incarichi a legali, salario accessorio dei dipendenti e dirigenti).

Nello specifico l'Ente non ha gestito l'FPV in fase di competenza, ma lo iscriverà nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui, prima della redazione del rendiconto 2021.

**Lettera f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti****Garanzie prestate**

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna registrazione finanziaria né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di uno o più esercizi del triennio entrate.

L'eventuale stanziamento, a carattere facoltativo, può essere assimilato ad un'economia di bilancio volontaria, non soggetta quindi a impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio forzoso produrrà a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione, importo poi riservato, nella forma di avанzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere per l'eventuale escusione del debito garantito. La decisione di costruire o incrementare il fondo può essere presa all'inizio, in sede di programmazione di medio periodo, oppure nel corso dell'anno, con l'adozione di una o più variazioni di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	CRI	FIDEJUSSIONE	887.071,05
UNICREDIT BANCA	HESPERIA	FIDEJUSSIONE	60.000,00
ICS	CENTRO NUOTO NICHELINO	FIDEJUSSIONE	750.000,00
INTESA SAN PAOLO	ONNISPORT	FIDEJUSSIONE	119.178,00

	2022	2023	2024
Garanzie prestate in essere	139.184,56	139.184,55	139.184,54
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	51.093,57	47.876,19	44.537,57

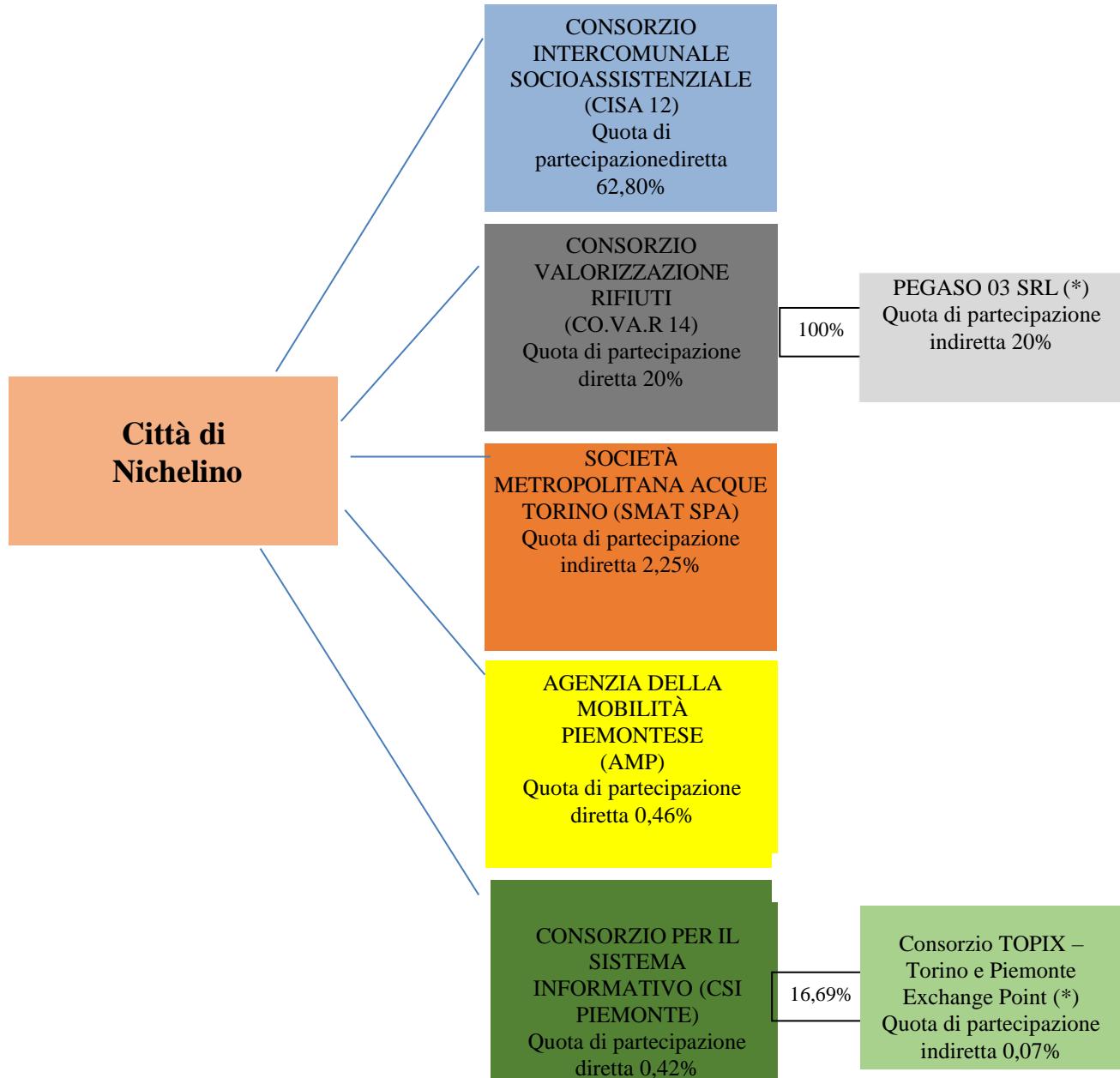
**Lettera g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati**

Il Comune di Nichelino non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## Lettera h-i) Elenco Enti ed Organismi partecipati e partecipazioni possedute

La situazione complessiva delle partecipazioni dell'Ente, al 31.12.2020 e ad oggi invariata, è stata compiutamente analizzata nella deliberazione consigliare di revisione ordinaria delle partecipazioni approvata con deliberazione n. 97 del 28.12.2021 a cui si rimanda.

Nel complesso la rappresentazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Nichelino è quello di seguito rappresentato:



### Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi

sono quindi lasciate alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervento temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione attuale, anche sulla scorta delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

## Disponibilità di enti strumentali

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

Il Comune di Nichelino non dispone di Enti strumentali ma partecipa a tre Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 267/2000:

- Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. 12
- COVAR 14
- C.S.I. PIEMONTE

**Lettera j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

## Limiti e livelli di indebitamento

L'indebitamento dell'Ente ha subito e subirà la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	3.709.200,13	3.360.904,13	2.997.586,13	2.618.598,13	6.125.702,13
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	4.074.385,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	348.296,00	363.318,00	378.988,00	567.281,00	587.341,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.360.904,13</b>	<b>2.997.586,13</b>	<b>2.618.598,13</b>	<b>6.125.702,13</b>	<b>5.538.361,13</b>
Nr. Abitanti al 31/12	46377	46378	46378	46378	46378
<b>Debito medio per abitante</b>	<b>72,47</b>	<b>64,63</b>	<b>56,46</b>	<b>132,08</b>	<b>119,42</b>

Il nuovo mutuo che l'Amministrazione intende contrarre nel triennio 2022/2024 è destinato al finanziamento delle seguenti spese di investimento iscritte al Titolo 2 della Spesa:

### **“Realizzazione nuova scuola di via Prali”.**

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, in relazione ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL presenta la seguente dinamica:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	194.811,61	193.237,09	177.475,44	228.059,64	204.661,46
entrate correnti	36.032.215,12	36.211.218,49	39.707.110,78	39.707.110,78	39.707.110,78
% su entrate correnti	<b>0,54%</b>	<b>0,53%</b>	<b>0,45%</b>	<b>0,57%</b>	<b>0,52</b>
Limite art. 204 Tuel	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
oneri finanziari	157.077,00	142.056,00	126.386,00	180.187,00	160.128,00
quota capitale	348.296,00	363.318,00	378.988,00	567.281,00	587.341,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>505.373,00</b>	<b>505.374,00</b>	<b>505.374,00</b>	<b>747.468,00</b>	<b>747.469,00</b>

### **Situazione di cassa**

Si ha un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2022 pari ad € 21.130.283,74 ed un fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2022 di € 15.565.813,64.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Nel dettaglio, le previsioni di cassa per ciascun titolo di entrata e spesa, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024, anno 2022 sono le seguenti:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>21.130.283,74</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.035.144,54
2	Trasferimenti correnti	2.754.670,41
3	Entrate extratributarie	9.263.012,58
4	Entrate in conto capitale	2.666.588,77
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.074.385,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.694.555,24
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>59.488.356,54</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>80.618.640,28</b>

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	36.294.091,87
2	Spese in conto capitale	16.911.151,63
3	Spese per incremento attività finanziarie	4.074.385,00
4	Rimborso di prestiti	378.988,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.414.036,08
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>65.072.652,58</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>15.545.987,70</b>

## **Anticipazione di tesoreria**

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 TUEL, ma l'Ente, non avendo al momento problematiche relative ai trend di cassa, non ha attivato anticipazioni di tesoreria e non ha predisposto la preventiva deliberazione di autorizzazione all'utilizzo da parte della GC.

## **Anticipazione di liquidità ai sensi degli art. 115 del D.L. n. 34/2020 e art. 21 del D.L. n. 73/2021**

L'Ente non ha attivato, per le motivazioni di cui sopra, le anticipazioni di cui al presente paragrafo.

## **Fondo di riserva di competenza e di cassa**

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali.

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo1, macroaggregato 10 del Bilancio, ammonta a:

Anno <b>2022</b> € 116.955,09 pari allo 0,32%
Anno <b>2023</b> € 119.216,27 pari allo 0,33%
Anno <b>2024</b> € 119.000,79 pari allo 0,33%

## **Situazione debiti fuori bilancio**

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente non ha provveduto ad alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Alla data di redazione del presente documento, con il rendiconto 2021 ancora da approvare, ma con l'ultimo assestamento generale di bilancio chiuso (deliberazione del C.C. n. 85 del 30.11.2021), non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL, come emerge dai documenti agli atti del citato provvedimento di assestamento.

## **Fondo di garanzia debiti commerciali**

Nel bilancio di previsione 2022-2024, anno 2022, l'Ente ha stanziato, alla Missione 20 Programma 3 Titolo 1, un accantonamento al **fondo di garanzia dei debiti commerciali di € 102.351,19** in quanto, dalle risultanze contabili, emergerebbe, seppure in fase previsionale, il mancato rispetto delle condizioni stabilite dall'art 1 comma 854 della L. n. 160/2019 che ha modificato i commi 859 e seguenti dell'art. 1 della L. n. 145/2018, ovvero nello specifico:

- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, presenterebbe un valore compreso tra 1 e 10 gg. (n. 2 gg. di ritardo medioponderato) e,

pertanto, non rispetterebbe i termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Il calcolo dell'importo del fondo di garanzia debiti commerciali corrisponde, stante quanto sopra stimato e previsto, all'**1%**<sup>(1)</sup> degli stanziamenti iscritti nell'esercizio 2022 riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, esclusa quella finanziata con risorse con specifico vincolo di destinazione, come evidenziato nel prospetto sotto riportato e compiutamente definito nella deliberazione della G.C. n. 22 del 22.02.2022:

DATI ACCANTONAMENTO F.DO GARANZIA APP. BILANCIO 2022/2024		
TOT STANZ. CAP. 103	TOT. ESCLUSO CON SPECIFICO VINCOLO DI DESTINAZIONE	TOT. SU CUI CALCOLARE L'1%
<b>11.002.215,25</b>	<b>767.095,88</b>	<b>10.235.119,38</b>
	<b>da accantonare:</b>	<b>1,00%</b>
		<b>102.351,19</b>
	% stanz. esclusi dal 103:	6,97%

(1) Ai sensi del comma 862 l'accantonamento al Fondo di garanzia dei debiti commerciali è pari:

- a) al 5% degli stanziamenti dell'esercizio in corso relativi alle spese per acquisto di beni e servizi in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo, oppure per ritardi superiori a 60 gg. registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3% degli stanziamenti dell'esercizio in corso relativi alle spese per acquisto di beni e servizi in caso di ritardi compresi tra 31 e 60 gg. registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2% degli stanziamenti dell'esercizio in corso relativi alle spese per acquisto di beni e servizi in caso di ritardi compresi tra 11 e 30 gg. registrati nell'esercizio precedente;
- d) al 1% degli stanziamenti dell'esercizio in corso relativi alle spese per acquisto di beni e servizi in caso di ritardi compresi tra 1 e 10 gg. registrati nell'esercizio precedente.

Si devono considerare gli stanziamenti di spese per acquisto di beni e servizi, esclusi quelli che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (es: TARI, CDS, OO.UU. ecc.) (comma 863).

## Pareggio di bilancio

La Corte dei Conti, Sez. Lombardia, con deliberazione n. 58/2021, nel dare riscontro ad una richiesta di parere in merito alla possibilità per un Ente di contrarre mutuo nell'anno 2021 – essendo stato verificato ex ante dalla Ragioneria Generale dello Stato il pareggio di cui all'art. 9 L. 243/2020 a livello di comparto per il biennio 2020/2021, preso atto che la circolare specifica che l'Ente territoriale non deve rispettare il vincolo di cui all'art. 9 L. 243/2012, ma deve esclusivamente rispettare gli equilibri di cui al D. Lgs. 118/2011 così come previsto dall'art. 1 c. 821 L. 145/2018 – ritiene che il quesito formulato dal Comune vada risolto secondo il principio di diritto formulato dalle Sezioni riunite nella deliberazione n. 20/2019 secondo cui:

*“Alle disposizioni introdotte dalla legge rinforzata n. 243 del 2012, tese a garantire, fra l'altro, che*

*gli enti territoriali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo, strutturati secondo le regole valevoli in quella sede, si affiancano le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, tese a garantire il complessivo equilibrio, di tipo finanziario, di questi ultimi. Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012).*

*I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei D. Lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento”.*

Per la Sezione, la circolare richiamata nella richiesta di parere, adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di fornire “chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali”, essendo un atto privo di rilievo normativo e a carattere interno, con il quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito la propria interpretazione delle norme di riferimento, non incide sul quadro normativo analizzato dalle Sezioni riunite per la formulazione del principio di diritto richiamato.

Pertanto, le previsioni iscritte nel bilancio di previsione 2022/2024 consentono:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio nell’accezione di cui all’allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011, secondo quanto disposto dall’art. 1 commi 819 e segg. della L. n. 145/2018 in quanto, come si evince dal prospetto alle sezioni precedenti, il risultato di competenza presunto dell’Ente è non negativo;
- b) il rispetto del pareggio di bilancio nell’accezione di cui all’art. 9 commi 1 e 1-bis della L. n. 243/2012 allegato al bilancio di previsione.

## CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D. Lgs. n. 118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Nichelino lì, 24 febbraio 2022

**Il Dirigente Finanziario**  
*f.to in originale*  
*Luca BENEDETTO*

**La Responsabile del Servizio**  
**Ragioneria e Contabilità**  
*f.to in originale*  
*Maddalena FANELLI*